

Testata**Data 05.12.14****Sezione Eventi**

PROGETTO "DOPO DI NOI" - TESTIMONIAL SIMONA IZZO E RICKY TOGNAZZI

L'Associazione Artemisia Onlus presenta il progetto Dopo di Noi, il giorno 19 dicembre 2014 alle ore 10:30, presso la sala congressi dell'IRCCS Santa Lucia – Roma Via Ardeatina, 306. Il programma prevede:

- ore 10.30 Saluti presidente Artemisia Onlus Mariastella Giorlandino
- ore 10.45 Presentazione dott.ssa Anna Teresa Formisano
- ore 11.00 Testimonial Richy Tognazzi e Simona Izzo
- ore 11.30 La storia di Carla e Valentina
- ore 12.00 Conclusioni Assessore Regione Lazio Rita Visini

L'Associazione Artemisia Onlus è nata a Roma nel 1996 con lo scopo di proteggere le gravidanze a rischio ma che nel corso degli anni ha diversificato le attività benefiche rivolgendosi a tutti i componenti della famiglia. Così da oltre 20 anni, si è concretizzata un'attività di assistenza sotto diversi profili socio-sanitari, fornendo gratuitamente a migliaia di persone la consulenza e l'assistenza necessarie. L'Associazione, che opera esclusivamente con risorse proprie, è riuscita a dare negli anni piccoli ma fattivi contributi ai tanti che lottano quotidianamente per la salvaguardia delle persone con disabilità e dei più fragili. Quest'anno ha deciso di ampliare l'orizzonte, inserendo negli obiettivi un progetto ambizioso il "DOPO DI NOI". Consapevoli che uno dei tanti problemi che hanno i genitori di un figlio con disabilità è il "dopo" cioè quando non saranno più in grado di assistere il loro figlio non autonomo. Questo nuovo progetto vuole dare una risposta a quei genitori, purtroppo tanti, di serenità e sollievo con la possibilità di inserimento in case famiglia con assistenza integrata. I bisogni



attuali infatti, purtroppo crescenti, dimostrano come le persone con disabilità grave sono sostenute sempre più unicamente dalle loro famiglie, sia per bisogni assistenziali che per quelli economici. Inoltre l'aumento dell'età media delle persone con disabilità cronica e il conseguente invecchiamento dei genitori rende sempre più difficile se non impossibile il sostentamento dei propri figli non autonomi, anche quando i genitori sono ancora in vita.

A tale proposito il progetto di un inserimento in case famiglia demedicalizzate e che abbiano l'obiettivo di promuovere una vita sociale delle persone con disabilità e non ghettizzarle, rappresenta una proposta innovativa rispetto ai modelli del passato e del presente. Nell'ambito della casa famiglia andrebbero infatti promossi progetti di integrazione sociale, ludica, sportiva e lavorativa, ove possibile, da proporre a famiglie in difficoltà anche prima del "DOPO DI NOI". Questo consentirebbe ai genitori di accompagnare e di essere testimoni dell'integrazione dei propri figli in tali strutture sapendo che i loro figli più fragili sono ben affidati.

<http://www.momentosera.it/articolo.php?id=27808>